

SCANSANO**Legambiente ha dato il via alla campagna antinucleare
"Maremma distretto del rinnovabile"**

SCANSANO - E' partita da Scansano la mobilitazione di Legambiente per dire no al nucleare e sì alle fonti rinnovabili, al risparmio e all'efficienza energetica. Il convegno di ieri "Per una toscana denuclearizzata ed ecoefficiente" è il primo appuntamento della campagna "Per il clima contro il nucleare" promossa da Legambiente Toscana. L'associazione del Cigno ha inviato a tutte le amministrazioni della Regione un ordine del giorno per dichiarare il proprio territorio denuclearizzato. Il nucleare, dicono da Legambiente, è una tecnologia molto costosa, con problematiche ancora irrisolte, lo smaltimento delle scorie radioattive, la scarsità delle riserve di uranio, il consumo idrico per

il funzionamento dei reattori e i tempi stessi di realizzazione di una centrale. "Qualora il governo italiano individuasse aree idonee all'installazione di centrali nucleari nel territorio toscano - dichiara Anna Rita Brammerini - la Regione si opporrà con forza ritenendo tale scelta anticostituzionale". "La Toscana - dichiara Piero Baronti - è un territorio fortemente vocato allo sviluppo dell'efficienza energetica e delle rinnovabili". Per questo, Legambiente ha ribadito la necessità di far divenire la Maremma un distretto delle energie rinnovabili, in grado di attrarre investimenti e attività legate alla progettazione, allo sviluppo e all'applicazione delle tecnologie alternative più innovative.